

Distretto del Calatino

giovedì 3 maggio 2018

Le risorse trasformate in sprechi

n.a.) Le risorse, in un'Italia asfissata da anni dal suo debito, possono arrivare solo dall'Europa che «già - rileva il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani - dà molto per il Sud. Il problema è che non sempre il Sud riesce a sfruttare i fondi comunitari».

Queste risorse, infatti, raramente gestite in modo efficace per il territorio diventano sprechi e servono piuttosto a creare il consenso, essendo preda di gruppi clientelari organizzati attorno a figure locali che non hanno alcun interesse a far diventare produttive le risorse. Infrastrutture e strutture stabili fattori di sviluppo, metterebbero fuori mercato proprio quei personaggi, spesso politici o "grandi elettori". La politica non ha fornito grandi esempi di autocorrezione, mentre l'azione della magistratura crea vuoti che spesso colmano gruppi concorrenti a quelli momentaneamente emarginati. Anche questi senza un'idea di come rendere produttivi per la collettività quei fondi.



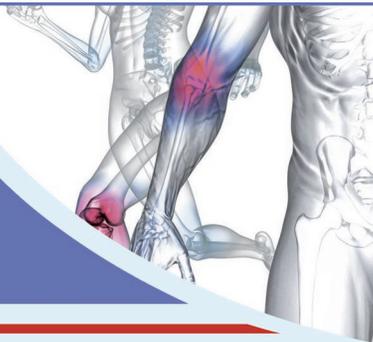


**CONVENZIONATO
ASL - INAIL**

Aliotta
centro ortopedico
L'impegno per l'eccellenza

Il Centro Ortopedico Aliotta è un'officina ortopedica convenzionata Asl e Inail che offre attrezzature e macchinari ortopedici all'avanguardia, con un vasto assortimento di sistemi posturali e articoli per la riabilitazione.

Il centro si occupa della costruzione di protesi su misura, tutori, busti per scoliosi, corsetti, plantari e calzature, e molto altro, disponendo anche di ausili per la deambulazione e per la respirazione assistita.



I NOSTRI SERVIZI:

Sanitaria • Ortopedia ed Elettromedicali • Esame Baropodometrico computerizzato • Calzature e plantari su misura • Protesi ortopediche • Corsetti per scoliosi • Busti ortopedici
Tutori ortopedici • Ausili e carrozzelle per disabili • Ausili per la respirazione attiva • Poltrone per disabili • Visite e consegne a domicilio • Servizio podologico • Noleggio Ausili

GELA:
Via Palazzi, 132
0933 823586 -
0933 9368

CALTAGIRONE:
Viale Europa, 101
0933 1904820

VITTORIA:
Via Cavalieri di
Vittorio Veneto,
109
0932 1910566

NISCEMI:
Via Samperi, 315
0933 1961597

MALTA
triq Il Mimosa PTA 1041
Tel: +35621242355

CALTANISSETTA:
Prossima Apertura

Caltagirone

In... Giro c'è voglia di festa

Arriva la Corsa rosa

Sarà una grande festa. E Caltagirone si appresta a viverla da protagonista. Il 101° Giro d'Italia di ciclismo - 176 corridori, circa 400 automezzi e 50 motociclette ufficiali fra stampa, televisione, radio, cineoperatori, fotografi, squadre, organizzazione, etc - comincerà venerdì 4 maggio a Gerusalemme e giungerà nella città della ceramica martedì 8 maggio.

Proprio a Caltagirone ci sarà il traguardo della quarta tappa - la prima fra quelle italiane e le tre siciliane - che partirà alle 12,15 da Catania, attraverserà i territori delle province di Catania, Siracusa e Ragusa e sarà lunga 198 chilometri.

La manifestazione attrarrà su Caltagirone le attenzioni dei media nazionali e internazionali che, seguendo il circuito urbano della gara, lungo sei chilometri, avranno modo di mostrare al mondo intero le sue tante bellezze.

A Caltagirone il quartiertappa (per direzione, segreteria, giuria, accrediti e sala stampa) è fissato nell'ex Convento Sant'Agostino, in via Serbatoio (500 metri dopo l'arrivo), mentre l'open village rimarrà aperto dalle 13 alle 18 all'interno della villa comunale.

Gli ultimi 55 chilometri della Corsa rosa si svilupperanno interamente nel Calatino, a cominciare dal ponte per Vizzini sulla provinciale 194.

Tra le 16 e le 16.20 si toccherà il paese di

UNA VETRINA MONDIALE

La 101esima edizione del Giro d'Italia, la prima in assoluto a partire fuori dei confini europei, verrà distribuita in 198 territori, record a cui contribuiscono 18 diversi network televisivi. Il segnale internazionale prevede la copertura integrale in diretta delle prime tre tappe in svolgimento in Israele, mentre per le frazioni in programma in territorio italiano verranno prodotte quattro ore e mezza di diretta al giorno. A chiudere il quadro, tre highlight settimanali da 52' con un riassunto delle migliori immagini della Corsa Rosa. Le tappe sono 21, dal 4 al 27 Maggio 2018 con partenza da Gerusalemme (Israele) e arrivo a Roma per un totale di 3.546,2 Km suddivisi in 3.306,2 Km delle 19 tappe in linea e 44,2 Km delle due cronometro individuali. Tre le tappe siciliane: Catania - Caltagirone di 191 Km l'8 maggio, Agrigento - Santa Ninfa di 152 Km, il 9 maggio e la Caltanissetta - Etna di 163 Km il 10 maggio



Vizzini, sede del secondo Gran premio della montagna di giornata, sempre di quarta categoria, sulla provinciale 124; i ciclisti procederanno verso Licodia Eubea, percorrendo la provinciale 38i e arriveranno nel paese etneo - si transiterà in corso Umberto - tra le 16.10 e le 16.35.

Circa un quarto d'ora dopo il gruppo arriverà a Grammichele, in via Crispi, quindi si svolgerà a sinistra e si prenderà la Statale 385, avvicinandosi al Comune sede di arrivo della tappa, Caltagirone.

Si entrerà a Caltagirone dalla contrada San Bartolomeo, tra le 16.50 e le 17.20, quindi transito sulla via Cristoforo Colombo, passaggio dalla Galleria Euclide (il tunnel), poi le vie Circonvallazione di ponente, San Filippo Neri, Duca degli Abruzzi, Vittorio Emanuele, piazza Municipio (fra le 17 e le 17,25), Principe Amedeo, piazza Umberto, Roma, Pentolai e Torre dei Genovesi, dove è prevista la linea del traguardo.

Arrivo previsto tra le 17 e le 17.30, sempre in base alla velocità tenuta durante la tappa.

Il finale è molto impegnativo e arriverà al culmine di 198 chilometri decisamente mossi. Possibile, quindi, che al traguardo non si presenterà il gruppo compatto, ma uno o più fuggitivi. Gli ultimi 6 chilometri, infatti, sono tutti in città, con tratti a carreggiata ristretta in pieno centro storico. Ultimi mille metri in salita, con pendenze impegnative: media dell'8,5 per cento, con punta massima del 13 per cento. Tutti gli ingredienti giusti per una tappa bella e avvincente. Da ricordare.

MARIANO MESSINEO

Il siciliano Vincenzo Nibali sarà anche quest'anno tra i protagonisti del Giro d'Italia e la sua Isola lo aspetta a una prova maiuscola



Caltagirone

Iniziative in due scuole e la partita del cuore per promuovere il "Grest dell'incontro"

Insieme oltre l'autismo

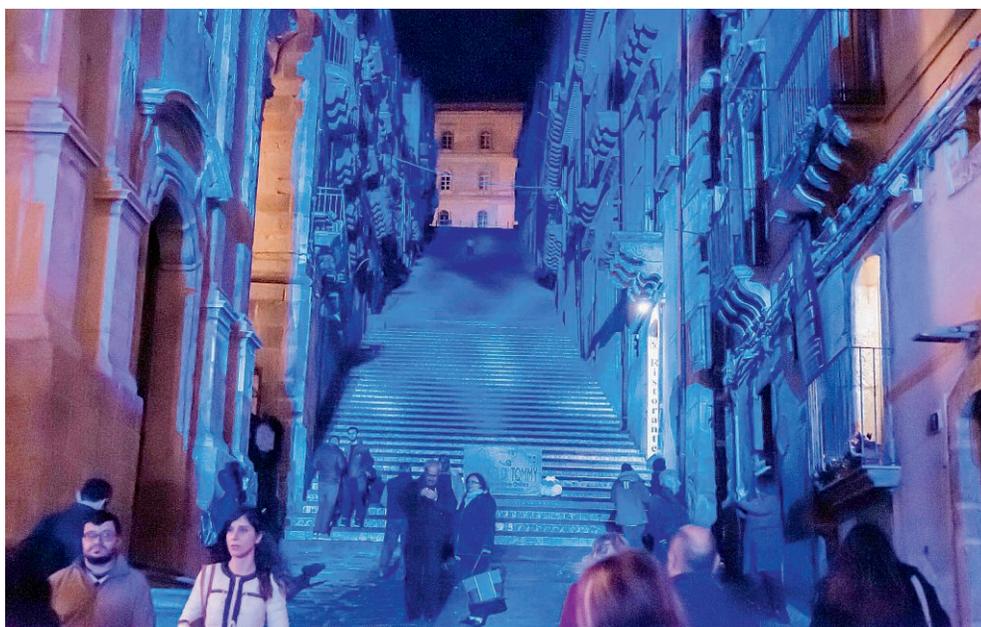
Nel territorio sono 140 le persone affette dalla sindrome

Insieme perché insieme è meglio. Perché insieme è più facile percorrere una strada difficile, ma capace, se affrontata con la giusta determinazione e le idee chiare, di riservare grandi soddisfazioni, costruendo prospettive migliori per tanti bambini e ragazzi.

È la "filosofia" dell'associazione "Gli amici di Tommy", che intende garantire un futuro dignitoso alle persone affette da sindrome autistica, che nel Calatino - Sud Simeto sono ben 140.

Un numero destinato a incrementarsi, se si tiene conto che questo disturbo del neurosviluppo, negli ultimi 40 anni, è cresciuto di dieci volte. Da ciò l'esigenza di chiamare a raccolta la comunità calatina perché, attraverso un'efficace azione di sensibilizzazione, si possano raggiungere risultati sempre più significativi.

Lo scorso 7 aprile, in occasione della Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, l'associazione ha



L'associazione "Gli amici di Tommy" ha chiesto che venisse illuminata di blu la Scala per sensibilizzare i calatini sull'insidiosa sindrome

illuminato di blu la Scala di Santa Maria del Monte. «Mostrare la Scala di Santa Maria del Monte con un originale tocco di blu - ha spiegato Stefano Gianola, presidente dell'associazione - non è stato soltanto un pregevole effetto scenografico, ma anche l'occasione per puntare i riflettori su una sindrome che affligge sia le tante persone che ne soffrono, sia le loro famiglie. L'evento ha permesso alla comu-

nità calatina di conoscere di più e meglio le attività dell'associazione percorrendo, insieme a noi, gli stessi gradini».

Intanto, sottolinea l'associazione, è partito, in collaborazione con il liceo classico "Bonaventura Secusio", il progetto "Autismo e sport", che coinvolge una quindicina di bambini autistici fra i 4 e i 12 anni ed è tenuto da docenti laureati Isef che, a loro volta,

per conseguire ulteriori competenze, frequentano corsi cognitivo-comportamentali, legati alla sfera sportiva. Ed è sulla rampa di lancio un'altra iniziativa nel segno della partnership con l'Alberghiero "Cucuzza - Euclide". In cantiere pure la "Partita del cuore", per promuovere un Grest per l'inclusione fra normotipici e autistici.

MARIANO MESSINEO

**CI PIACE STUPIRVI,
SENZA SORPRENDERVI.**

IN MOPAR, CONOSCIAMO TUTTO DELLE AUTO FIAT,
PERCHÉ SIAMO PARTE DEL TEAM CHE LE HA REALIZZATE.
LA NOSTRA COMPETENZA È AL TUO SERVIZIO.

PROGRAMMA ZEROSORPRESE

PROGRAMMA ZEROSORPRESE



PACCHETTO FRENI

SOSTITUZIONE PASTIGLIE FRENO ANTERIORI

89€

PREZZO CALCOLATO SU
FIAT 500 1.2 BENZINA.
DISPONIBILI ANCHE SU ALTRI MODELLI

IN OMAGGIO*
IGENIZZAZIONE ABITACOLO



* per i primi 20 clienti che effettuano riparazioni superiori a 120,00€.
Offerta valida fino al 31-05-2018

TACCIA/OFFICINA FIAT
via Fisicara 86, Caltagirone - tel.093326693

www.officinataccia.it
mail info@officinataccia.it



Assistenti sociali

Gli angeli che abitano le nostre periferie

In prima linea per mitigare i pericoli dell'esclusione

«Tanto è stato fatto in questi ultimi anni - dice Gazzi - a fronte di una società molto più complessa, multiculturale, meno coesa e meno equa e di cui è fondamentale intercettare in anticipo i nuovi bisogni emergenti declinando in modo nuovo principi e priorità e centrando la quotidianità professionale nella tessitura di relazioni a favore dei più fragili quali i minorenni, le persone non autosufficienti o con disabilità, gli anziani sempre più soli e fragili, gli immigrati e i rifugiati»

«**U**na grande mobilitazione di tutta la comunità professionale degli oltre 42mila assistenti sociali italiani su temi quali il ruolo delle comunità, dei territori, l'esclusione, la povertà, gli anziani e gli altri soggetti deboli, i diritti, sempre più centrali nel sentire comune dei cittadini. Temi che alimentano un serrato dibattito tra le forze politiche, sociali, economiche e culturali del Paese: una grande mobilitazione con incontri, dibattiti, approfondimenti, manifestazioni in oltre trenta città italiane chiamando a raccolta studiosi, politologi, docenti universitari, intellettuali, professionisti ma anche filosofi, scrittori, musicisti».

Spiega così Gianmario Gazzi, presidente del Consiglio nazionale degli assistenti sociali, la Giornata mondiale del servizio sociale celebrata in tutta Italia come nei principali Paesi del mondo e che quest'anno ha avuto come tema "Promuovere la comunità e la sostenibilità ambientale".

«Un contributo propositivo, il nostro, mai come ora necessario - dice ancora Gazzi - in un Paese,



come l'Italia, che sta attraversando un momento di profondi cambiamenti e di ripensamenti complessivi sulle priorità che intende darsi; un contributo indispensabile per lo sviluppo di interventi e di politiche efficaci finalizzate a valorizzare le risorse presenti nelle comunità e nei territori che costituiscono la struttura portante del nostro Paese: dal piccolo centro montano alla grande città».

Ma soprattutto importante - secondo gli assistenti sociali italiani - rimane oggi come non mai la centralità della comunità intesa come costruzione e accompagna-

Necessarie politiche finalizzate a valorizzare le risorse presenti nelle comunità e nei territori che costituiscono la struttura portante del nostro Paese

Rimane la centralità della comunità intesa come costruzione e accompagnamento dei territori verso un maggiore protagonismo

mento dei territori verso un maggiore protagonismo per consentire di declinare temi quali il lavoro dignitoso, la precarietà, i bisogni delle nuove generazioni sempre con uno sguardo attento alla sostenibilità ambientale.

«Temi e quesiti - viene ricordato dai professionisti - che si interconnettono tra loro con quello delle periferie materiali abbandonate e di quelle immateriali che provocano solitudine, disperazione e rabbia.

«L'assistente sociale le incontra quotidianamente consapevole dei rischi che spesso lo coinvolgono direttamente. In un quadro siffatto siamo fermi nel rifiuto di uno sviluppo economico a qualunque costo e a danno dell'ambiente e della salute; il concetto di sostenibilità si deve declinare, ad esempio, con il rispetto e il recupero di aree periferiche dismesse e abbandonate che di per sé producono ricchezza e lavoro».

Soluzioni arrivano da logiche e interventi che permettano alle comunità di fare investimenti in quei contesti realizzando, ad esempio, co-housing di immobili pubblici o dando spazio all'associazionismo e al volontariato per creare in luoghi, spesso centrali e anche remunerativi in termini occupazionali, nuove forme di tessitura sociale e di comunità.

Belvedere
di Giangrande Filippo

Ristorante Pizzeria
Specialità pesce - Forno a legna
chiuso il lunedì (salvo prenotazione)

**Sala Banchetti, Battesimi, Comunioni, Cresime, Anniversari,
Menù personalizzati a base di pesce**

Via Rocco Chinnici 95040 - Mirabella Imbaccari (CT)
Tel 327 6525979 - 3296912540 - ristorantebelvederemirabella@gmail.com

[CALTAGIRONE. TERZA ETÀ]

“Athena” Missione benessere

La cura di corpo e mente

Non c'è tempo per annoiarsi nella residenza per anziani “Athena”, che si trova a Caltagirone in uno stabile di via Giuseppe Mazzini, a pochi passi dai viali Mario Milazzo e Autonomia.

La struttura, che è aperta solo da qualche mese, offre all'ospite tanti servizi, sia sotto l'aspetto sanitario che sotto quello ludico e ricreativo.

Il personale ha una sola missione: garantire il benessere dell'anziano. Ciò viene raggiunto assicurando un'assistenza medica, infermieristica, riabilitativa e di supporto h 24. Insomma, la salute dell'ospite viene continuamente monitorata e tenuta sotto controllo da un'équipe composta da medici, infermieri, psicologi e ausiliari specializzati nel settore. E se il corpo deve essere sano, anche la mente non deve essere da meno.

Ad “Athena”, infatti, si svolgono giornalmente tante attività di socializzazione, che coinvolgono anche il vicinato della residenza. Gli ospiti compiono passeggiate nel centro storico e nei viali della città, suonano la chitarra, cantano, studiano l'inglese e c'è chi da ex professore impartisce lezioni al personale in servizio sulle discipline insegnate per una vita. Nella struttura l'allegria e la gioia non fanno difetto, un'atmosfera che permette agli ospiti di vivere al meglio le proprie giornate in pace e serenità d'animo. Il tutto avviene dietro la regia minuziosa della fondatrice di que-

LA POESIA

ASPETTAMI

Amore mio
aspettami,/ lasciati
da me raggiungere./
il mio cuore si
incatena per te sei la
mia disperazione./
Amare un'altra come
te non è possibile./
Non è stato facile, io
partirò,/ me ne andrò
senza di te./
Ascoltami, sono
sicuro della tua
sincerità/ sento
suonare la mia
musica, la sento per
te./ Nel mio cuore tu
sei, e ti aspetterò,/ e
ti aspetterò.

PAOLO SALADINO



sta bella realtà, la giovane Stephanie Chimera, che la porta avanti assieme allo staff. «Non trovo aggettivi adeguati – spiega l'87enne Paolo Saladino, professore in pensione – per descrivere questa residenza. E' un posto molto bello e soprattutto accogliente, grazie alla sensibilità e all'umanità messa in campo da tutto il personale. Siamo una grande famiglia, dove condividiamo ogni momento della nostra giornata. Passiamo il tempo a studiare, a scrivere poesie, a cantare, a suonare la chitarra e addirittura sono così pazienti da ascoltare le mie lezioni di fisica e di disegno tecnico. Non potevo essere in una residenza migliore».

Una struttura confortevole in cui è facile prendersi cura del corpo e della mente come testimonia il signor Paolo Saladino, ospite e poeta

Athena

residenza per anziani

Assistenza Medica
Assistenza Infermieristica
Riabilitazione
Assistenza Anziani H24
Attività ricreative e di socializzazione



Via G. Mazzini, 27 (traversa Buffetti) - 95041 Caltagirone (CT)



Tel. 0933 1944132 - Cell. 338 3367379 - Cell. 333 7031936



athena.residenzaperanziani@gmail.com



Mineo

Il viaggio rovesciato che raccontò nonno Pippo

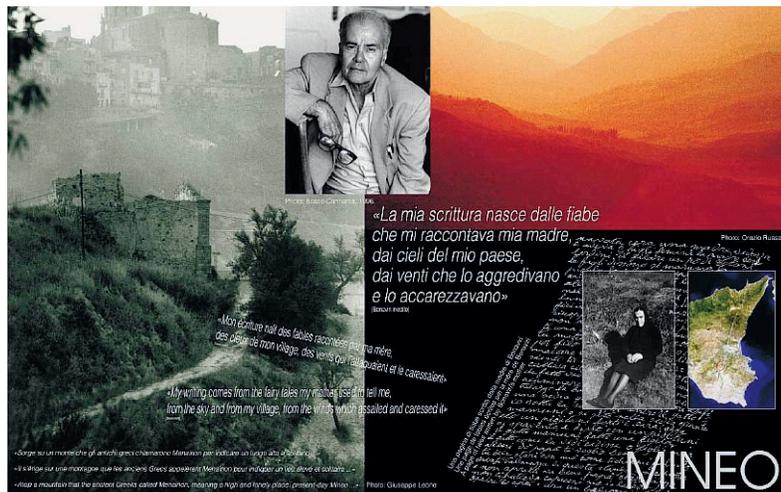
Foto e poesie, il paese prepara la commemorazione di Bonaviri



Il legame tra Mineo e Giuseppe Bonaviri è sempre stato intenso e il prossimo anno, in occasione del decimo anniversario della scomparsa del Maestro, il suo paese non mancherà di ricordarlo

In uno dei suoi ultimi viaggi di ritorno a Mineo, fu accolto dalla scolaresca locale. Era davvero felice Giuseppe Bonaviri e il ricordo di quell'incontro verosimilmente lo conservò sino alla fine dei suoi giorni. «Mi sento come un'ape immersa nel miele» disse lo scrittore congedandosi dagli alunni dopo aver raccontato del loro paesello e della propria opera letteraria che fece il giro del mondo grazie ad un bellissimo servizio firmato da Nino Amante andato in onda su Rai International che lui stesso vide con grande commozione mentre si trovava a New York.

Il suo paesello, come l'ombelico del mondo, lo ha trasportato ovunque e se per ultimo fosse stato anche capitano di una nave spaziale, avrebbe trovato il modo per sostituire il nome "Enterprise" con qualcosa che richiamasse le viuzze a lui care e le storie semplici dei suoi abitanti che si trovano ad ogni incrocio dei suoi scritti. Proprio come in uno dei suoi romanzi più famosi: "L'incominciamento" (Sellerio Editore). Tra gli scrittori italiani più tradotti all'estero, in



questi mesi nelle vetrine delle librerie in Francia c'è l'ultima ristampa de "L'incominciamento", 100mila copie tutte numerate (Éditions La Barque, 2018, Paris).

A nove anni dalla sua scomparsa Peppino Bonaviri continua a essere letto e ad attrarre la curiosità e l'attenzione del lettore di mezzo mondo. «Mi posso considerare un viaggiatore rovesciato, - così si descriveva Bonaviri - cioè come uno

che viaggia dentro i misteriosi labirinti di se stesso, fatti di memorie, di desiderio di ripescare e fare affiorare quant'è perduto per sempre». Cosa rimane di lui, nella sua Mineo?

Tanto davvero, e tanto davvero occorre fare ancora e meglio. Nel paesello natìo c'è ancora qualcuno dei suoi amici, i coetanei, che raccontano di lui, gli studi in medicina, le passeggiate fuoriporta. C'è

anche il ricordo del nipote Niccolò Mastandrea Bonaviri. «Sono nove gli anni in cui, Giuseppe Bonaviri, in arte nonno Pippo, non c'è più. Un omino, negli ultimi anni gobbo e completamente cieco che aveva bisogno che io mi sedessi vicino a lui durante le sue conferenze e premiazioni per dargli la mano sotto il tavolo. Eppure un omino della letteratura internazionale - ricorda con affetto e orgoglio il nipote -, tradotto in più di 20 lingue, con una doppia Laurea Honoris Causa in lettere, una laurea in medicina, un documentario a lui dedicato, Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, un Centro Studi Internazionale in suo nome e per vari anni nella rosa dei tre finalisti del Nobel per la letteratura».

Il prossimo anno, in occasione del decennale della scomparsa del Maestro, il Centro Studi Internazionale Giuseppe Bonaviri organizzerà giornate studio pre-congressuali aperte alla collaborazione di giovani studiosi e critici italiani. Chiunque potrà partecipare con un ricordo o un contributo scritto sull'opera del Poeta.

GIUSEPPINO CENTAMORI

OFF. MECCANICA AUTORIZZATA GIACOMO CINNIRELLA



MONTAGGIO DISPOSITIVI GUIDA E TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI

Guidosimplex®



Imp. GPL/METANO - Diesel - Benzina



San Michele di Ganzaria

La delegazione sarà ospite a Giengen, in occasione della "Stadt Fest" e di ritorno si fermerà ad Aarau, dove vivono altri 400 sammichelesi

Dopo 10 anni ritorna il gemellaggio istituzionale tra San Michele di Ganzaria e il comune tedesco di Giengen an der Brenz, dove risiedono tra 700 e 800 emigrati d'origine sammichelese.

A fine luglio una delegazione dell'amministrazione comunale, a cui si aggregherà un consistente gruppo di cittadini, sarà ospite del borgomastro di Giengen, Henle Diter, che li accoglierà in occasione della "Stadt Fest", cioè della festa della città.

Giengen è un centro di 20mila abitanti nel land del Baden-Württemberg, che con la Baviera è tra gli stati più ricchi di Germania.

I rapporti con San Michele di Ganzaria sono ascrivibili ai primi anni '60, quando centinaia di sammichelesi lasciarono il proprio paese alla ricerca di un lavoro. Decisero di trasferirsi in Baden-Württemberg in virtù delle sue tante industrie siderurgiche, metallurgiche e tessili, che ancora oggi fungono da magnete per tanti giovani e famiglie intere che da noi non trovano realizzazione di vita. Una piaga, quella dell'emigrazione, che chissà per quanto ci trascineremo ancora, poiché dai palazzi del potere romano e palermitano non giungono ancora segnali incoraggianti di ripresa. Ritornando al gemellaggio di luglio, l'obiettivo da centrare è doppio: risaldare i rapporti tra i due comuni e far sentire la presenza dell'amministrazione di San Michele tra i suoi concittadini di Germania.

L'evento, infatti, riserverà un momento ufficiale di incontro tra le due istituzioni, in cui, a parte i

convenevoli di rito, si parlerà di instaurare rapporti di collaborazione, a partire - come ha anticipato il sindaco di San Michele Gianluca Petta - da turismo, cultura, ambiente e commercio. La posizione baricentrica di San Michele, ad esempio, potrebbe attrarre quei turisti tedeschi che volessero visitare le magnificenze del distretto Barocco del sud-est dell'isola. Al termine dell'incontro in municipio, la delegazione sammichelese incontrerà gli emigrati durante la festa del paese, tra stand

gastronomici e intrattenimenti musicali. Durante il viaggio di ritorno è prevista pure una sosta nella città svizzera di Aarau, in cui vivono circa 400 emigrati sammichelesi, giunti ormai alla terza generazione. L'incontro avverrà in luogo pubblico.

«E' un viaggio - spiega il primo cittadino Petta - rivolto a tutto il paese. Sarà l'occasione per riabbracciare i nostri concittadini che per motivi di lavoro si sono trasferiti in Germania e Svizzera».

MARTINO GERACI



Delegati in trasferta nella gemella Giengen

Nella città tedesca vivono 800 emigrati sammichelesi



FARMACIA FELICE COSTA

sin dal 1902 ci prendiamo cura della tua salute

ADESSO ANCHE ONLINE WWW.FARMACIACOSTA.NET

VIA ROMA, 4 - 95040 SAN MICHELE DI GANZARIA (CT) - TEL 0933 976303

Raddusa



La banda oggi (fotografata da Santo Pellegrino) e (a destra) due foto storiche



La banda da 120 anni nota giusta del paese

Dove c'è musica, si sa, c'è allegria. E a Raddusa, da oltre cento anni, c'è una banda musicale di circa 50 elementi con tanti giovani i quali danno il meglio di sé. L'orecchio dei cittadini raddusani è ormai talmente abituato al suono delle marce musicali eseguite nei giorni festivi che, se privati dalle allegre melodie della "loro" banda musicale, non potrebbero respirare la dolce atmosfera della festa.

Ci si dovrebbe poi meravigliare del fatto che un piccolo paese come Raddusa possiede, da oltre cento anni, un corpo bandistico di queste dimensioni: solo i grossi centri possono reggere il paragone. E ci si dovrebbe ancora di più meravigliare per il fatto che questo folto gruppo musicale, che da oltre mezzo secolo porta il nome del maestro Giuseppe Allegra e che oggi è diretto con spirito di abnegazione dal giovane maestro Rosario Greco, vanta una storia che affonda le proprie radici nel lontano 1898, quando un gruppo di operai, accomunati dall'amore per la musica, si riunivano in concerto, per due o per tre ore al giorno, guidati dal sig. Angelo Allegra. Nel 1918, appunto un secolo fa, Angelo Allegra lasciò la direzione del corpo bandistico al figlio Giuseppe che lo guidò fino al 1975. Sotto la direzione del maestro Giuseppe, che nel 1941 conseguì a Roma il diploma di Direttore bandistico, operarono ben tre bande.

Momenti di vera gloria caratterizzarono, nel decennio precedente la guerra, la vita di quel gruppo musicale che partecipò ad importanti raduni bandistici, a Roma e Catania. Il maestro Giuseppe Allegra fu membro del Liceo musicale Salzano di Nocera Inferiore e nel corso della sua carriera ricevette numerosi riconoscimenti per sé e per il gruppo. Allegra ebbe la più grande soddisfazione della carriera quando ricevette una lettera autografa da Charles De Gaulle che lo ringra-

ziava per avere dedicato alla Francia una sinfonia denominata "La Bella Parigi", composta quando era trovato ricoverato in un ospedale francese.

Dopo la morte del maestro Giuseppe Allegra, nel 1975, il corpo musicale fu coordinato da Gaetano D'Antona che lo guidò fino al 1977. Poi seguì una pausa di qualche anno, ma il desiderio di far vivere l'esperienza che tanto prestigio aveva dato a Raddusa spinse Amedeo Allegra, figlio dell'illustre maestro Giuseppe, a ricostruire il gruppo, reclutando vecchie e nuove leve.

L'amore per la musica spinse Amedeo Allegra a costituire l'associazione "Amici della Musica". La direzione musicale del nuovo "Corpo Bandistico Maestro Giuseppe Allegra" fu invece assegnata al maestro Giuseppe Cigna, flicornista di prim'ordine. Il rinnovato Corpo Bandistico di Raddusa, arricchito con la presenza di alcuni esponenti del gentil sesso, fece il suo esordio in occasione della festa di San Francesco di Paola, compatrono della città, il 24 aprile di quello stesso anno e, da quel giorno il puntiglioso lavoro dei vari maestri che si sono succeduti alla guida del gruppo e l'impegno di tutti i componenti ha fatto sì che il "Corpo Bandistico Maestro Giuseppe Allegra" diventasse per Raddusa una vera e propria realtà aperta a tutti coloro che condividono l'amore per la musica. Da poco meno di un anno la direzione musicale del Corpo Bandistico è stata assegnata al giovane maestro Rosario Greco che, insieme all'altro maestro Filippo Mannuca, ha introdotto nella squadra alcuni musicisti dell'associazione "Musicalinsieme", ora è inglobata nel gruppo storico che risulta così molto più robusto, sia nel numero che nella qualità degli artisti, potendo contare su veri e propri maestri dell'arte musicale.

FRANCESCO GRASSIA

MALIGNO SERVICE

di Marco Maligno

MANUTENZIONE - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA

CALDAIE

CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUE

Hermann Saunier Duval

BAXI

MANA ecologica

RIELLO

VIENI A TROVARCI IN VIA MONS. BENEDETTO DENTI 5/A (ZONA SEMINI) - CALTAGIRONE (CT)

UFFICIO

0933 1961306

GAETANO MALIGNO

334 8022440

SAMUEL BONETTI

389 6086059

malignoservice@alice.it

www.malignoservice.it

Mazzarrone

Il sindaco. «I tecnici degli ispettorati hanno fatto i sopralluoghi per quantificare i danni»



Il sindaco Spata e il presidente del CoO Consiglio comunale Picarella e l'uva da tavola, simbolo del paese

Il vento non fa volare la speranza chiesti risarcimenti ed esenzioni

La città dell'uva, modello di efficienza in fatto di raccolta differenziata.

Nelle scorse settimane, infatti, sono stati pubblicati e i dati che pongono, nella speciale graduatoria regionale, Mazzarrone al sedicesimo posto con il 72% di raccolta differenziata e lo slancio non si è esaurito, grazie al servizio "porta a porta" iniziato il primo agosto dello scorso anno.

Abbiamo chiesto al primo cittadino Giovanni Spata quali provvedimenti sono stati adottati per raggiungere questi importanti risultati.

«Anzitutto – sottolinea il sindaco

– il senso civico e la sollecita risposta dei cittadini al nostro appello e i risultati raggiunti ci inorgoliscono e ci spronano a proseguire sulla strada intrapresa, in quanto, superato il 65% previsto dalla normativa in fatto di raccolta differenziata intendiamo imprimere una ulteriore svolta tant'è che abbiamo provveduto a installare in tutti il territorio comunale, nuovi contenitori per le pile esauste, carta e cicche di sigarette, conferendo ordine e pulizia alla città e rispetto per l'ambiente».

Il raggio di azione degli amministratori è ampio e riguarda tutti i problemi che deve affrontare il paese.

Nei giorni scorsi Mazzarrone, come molti centri della Sicilia Orientale sono stati sferzati da venti impetuosi che hanno recato seri danni alle aziende agricole. Il Comune non è rimasto con le mani in mano.

«Subito – riferisce Spata – abbiamo contattato i responsabili degli uffici degli ispettorati provinciali dell'agricoltura di Catania, dott. Sotera e Ragusa Carpenzano i cui tecnici hanno effettuato i sopralluoghi volti alla delimitazione delle aree colpite e alla quantificazione dei danni in tutte le aziende ricadenti nei territori di Mazzarrone, Caltagirone, Acate, Comiso e Chiaramonte

Gulfi e rimaniamo in attesa dei provvedimenti che intende adottare la Regione». «Inoltre – chiarisce il presidente del Consiglio comunale Giovanni Picarella – il civico consesso ha deliberato di chiedere lo stato di calamità alla Regione e la sospensione dei tributi».

Un'Amministrazione e un Consiglio attenti dunque alle esigenze dei cittadini che hanno già raggiunto gli obiettivi e i programmi prefissati, risanata la situazione finanziaria, approvato il bilancio previsionale 2018-2020 ed elaborato progetti di opere e lavori previsti dai diversi bandi.

NUCCIO MERLINI

IN VIA TRIDENTINA AUTO NUOVE E USATE, ASSISTENZA, AUTORICAMBI E CONSULENZA

Amato Motors da 35 anni e con cortesia mette i clienti sulla buona strada



Una crescita costante che si deve al titolare Salvo Amato, a collaboratori e familiari

Competenza, cortesia e affidabilità. Sono i punti di forza di Amato Motors che, da oltre 35 anni, è leader a Mazzarrone e dintorni nella vendita di auto nuove e usate.

Nel punto vendita di via Tridentina, si può fare pieno affidamento nel personale altamente qualificato e sempre pronto a guidare l'utente nella scelta migliore del nuovo veicolo in base alle proprie esigenze. Amato Motors con la sua esperienza decennale mette sem-

pre sulla strada giusta i propri clienti assicurando un'assistenza a 360 gradi. La ditta Amato Giuseppe nasce nel 1972 a Mazzarrone e nel '77 diviene anche autofficina autorizzata per la Fiat. Una crescita costante, portata avanti dal fondatore e titolare Salvo Amato che, grazie alla sua tenacia, pur rimanendo a conduzione familiare, ha continuato nella costante ricerca degli standard qualitativi certificati dalla Fiat. Dal 2006 ha intrapreso con suc-

cesso anche l'attività di vendita di auto nuove della stessa e, successivamente, anche quella della vendita di auto usate di tutte le marche, accuratamente selezionati. L'usate della ditta Amato Giuseppe sono principalmente mezzi aziendali seminuovi e con chilometraggio certificato. Amato Motors, oggi, si occupa anche di assistenza meccanica, autoricambi e consulenza.

S. M.



NOVITÀ 2018 > Fornitura di prodotti per piscine

mineo
0933-981551

caltagirone
0933-54073

piazza armerina
0935-1865225



F.lli Cappadonna

FORNITURE ELETTRICHE E TERMIDRAULICHE

CALDAIE E STUFE A PELLETTI

NOVITÀ

Scordia

Una mostra per commemorare
Gino Gambera pittore del bello

A colori contro lo scempio

Una mostra di pittura fortemente voluta per ricordare Gino Gambera, il pittore scordiese scomparso all'età di 70 anni appena compiuti il 19 gennaio 2017. E' stata l'occasione per ricordarne il suo talento con la pubblicazione di un catalogo delle opere che come afferma il suo amico, Salvatore Agnello, nessuno meglio di lui ha raccontato Scordia e la bellezza del suo patrimonio artistico, la ricchezza del suo territorio e del suo paesaggio prima che la devastazione colpisse il cuore del suo centro storico e la campagna.

Quadri dipinti da Gambera che descrivono scorci di Palazzo Branciforte visto dalla Cava, del giardino antistante occupato prima da un'arena cinematografica e poi dalla costruzione del palazzo municipale, del portale d'ingresso, della fontana. Una sensibilità ambientale che faceva breccia nei primi anni '80 che suonava come una denuncia dei danni che, come scrive Agnello, un illusorio boom economico stava provocando all'identità dei luoghi e nella cultura collettiva di Scordia. Come è stato detto nel corso di un incontro che si è svolto qualche giorno fa a Palazzo Modica, Gino Gambera è stato uno dei protagonisti di una stagione che ha segnato la storia culturale della città e come ha



Gino Gambera è scomparso all'età di 70 anni appena compiuti il 19 gennaio 2017

ricordato il pronipote, Salvo Gambera, si tratta di un'opera collettiva a cui ha lavorato anche don Vito Valenti che si è fatto promotore dell'iniziativa che ha visto anche l'adesione piena del museo etno-antropologico Mario De Mauro che sta vivendo un momento di trasformazione verso quella che potrebbe diventare la fondazione e che vede come traghettatore Nino Pisasale, che

auspica che le opere del pittore possano trovare collocazione stabile all'interno delle sale di palazzo Modica e, come ha annunciato il sindaco Franco Barchitta, il museo sarà trasferito così da essere meglio fruibile. «Con questo catalogo - ha affermato don Vito Valenti - cerchiamo di conservare quello che inevitabilmente il tempo dimentica» ricorda don Vito.

Nel suo ricordo, ad un anno dalla scomparsa, Salvatore Agnello ricorda come si deve all'artista scomparso di avere anticipato un'attenzione ed un sentimento sul valore dello spazio storico, delle architetture, del paesaggio e degli ambienti naturali che divennero il bersaglio incolpevole del primo impetuoso moderno sviluppo urbanistico.

LORENZIO GUGLIARA

 **GOZZA** | **GLOBAL SERVICES MANAGEMENT** S.r.l.

MANUTENZIONE - COSTRUZIONE - IMPIANTI - PISCINE
RESINE E PAVIMENTI STAMPATI - SERVIZI E NOLEGGI

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 18001



CALTAGIRONE (CT) Via Principe Umberto, 87/B
CELL. 3667060237 - 344 0579178 - TEL. 0933 31509

www.globalservicemanagementsrl.com
ufficio@globalservicemanagementsrl.com - enzo.gozza@gmail.com

Caltagirone

Palazzo Ceramico. È il cuore del nuovo polo accademico con un'offerta ampia e qualificata

Caltagirone, tra la ceramica e la cultura, spicca tra le settantadue sedi dell'Università Telematica Pegaso.

Il cuore di questo nuovo polo didattico, si trova all'interno del Palazzo Ceramico, palazzo storico e sede anche di altri uffici. L'offerta formativa che propone l'Università Telematica Pegaso ha come obiettivo la crescita dello studente in prima persona, difatti quest'ultimo si appropria con la tecnologia, che come sappiamo si diffonde sempre di più nell'ambito didattico.

La piattaforma con cui si interfaccia lo studente è attiva 24h su 24h, questo permette l'autonomia dello studio a qualsiasi ora e a qualsiasi tipo di persona, che sia neodiplomato o lavoratore. Pegaso propone ben dieci corsi di laurea, più di cento master, perfezionamenti e corsi di alta formazione; essendo partnership di molte associazioni ed enti, permette a molti studenti di usufruire delle convenzioni in modo tale da avere anche delle agevolazioni economiche. L'università del futuro è a portata di un click!

Riconosciuta dal Miur attraverso il Decreto ministeriale del 20 aprile 2006 (Gu n. 118 del 23-5-2006 - Sup-



UniPegaso apre le porte del futuro

plemento ordinario n. 125), l'Università offre una ampia e articolata offerta formativa tra corsi di laurea, master professionalizzanti, esami singoli e corsi di Lifelong Learning per la formazione continua di tutte le aree professionali. Oltre 500 convenzioni con le istituzioni nazionali. Supporto costante attraverso un orientamento in itinere e in uscita. Valorizzazione del percorso formativo e professionale attraverso il riconoscimento di Cfu. L'offerta: i docenti più autorevoli per la migliore accademia del

Paese; prestigiose sedi su tutto il territorio nazionale (isole comprese e tra queste quella calatina) dove poter sostenere gli esami; una piattaforma all'avanguardia; un team di esperti costantemente a disposizione.

L'UniPegaso si conferma l'Università Telematica più apprezzata dagli studenti. A rivelarlo sono i dati elaborati dalla stessa UniPegaso relativi all'anno accademico appena scorso, basati sul totale dei contatti ricevuti dal portale Uniteleumatiche.it. Anche in quest'anno accademico l'U-

niversità Telematica Pegaso è stata l'Università Telematica che ha mosso maggiormente l'interesse da parte degli studenti.

Proviamo ora ad analizzare alcuni dei punti di forza dell'UniPegaso.

Un'offerta formativa ampia e di qualità, composta da 9 corsi di Laurea e 120 Master, oltre a Corsi di Perfezionamento, di Alta Formazione e Esami singoli.

La piattaforma di e-learning PegasoOnline che permette agli studenti di usufruire dei corsi direttamente dalle loro case attraverso videolezioni, dispense e altro materiale didattico. La piattaforma garantisce elevate performance sia in termini di accessibilità che di sicurezza e facilità d'uso.

Le 35 prestigiose sedi UniPegaso dislocate su tutto il territorio nazionale che permettono agli studenti di sostenere gli esami senza allontanarsi da casa.

L'app UniPegaso, l'unica app delle Università Telematiche che permette agli studenti di interagire in tempo reale con i propri colleghi per confrontarsi e organizzare dei veri e propri gruppi di studio.

Importanti opportunità e agevolazioni economiche offerte agli studenti, come per esempio quelle relative ai Corsi di Laurea Triennale.

DIVENTA CHI VUOI ESSERE

UNIPEGASO

VOLA ALTO

SEDE CALTAGIRONE - Palazzo Ceramico Sicilia, Via Abate Meli, 3 - Caltagirone
389.3165861 - infosedecaltagirone@unipegaso.it



Ramacca

Le tre età del vivere e del sapere

Le iniziative dell'Unitre

L'associazione Unitre (Università delle tre età) di Ramacca, nel corso di un convegno pubblico, ha festeggiato il decennale delle attività.

Una storia, dunque, lunga dieci anni, peraltro caratterizzati dallo svolgimento di manifestazioni socializzanti che aggregano giovani e adulti. Gli aderenti all'associazione sono 142, le persone coinvolte nelle svariate iniziative che, nel corso dell'anno, promuovono eventi di varia natura e serate a tema, che spaziano dall'organizzazione di convegni medico-scientifici a quelli culturali, talvolta legati al territorio.

Il bilancio delle attività, alla presenza del presidente nazionale dell'Unitre, Gustavo Cuccini, è stato tracciato dal responsabile di Ramacca, Gino Giuffrida, più volte impegnato nella promozione di una serie di iniziative ricreative e culturali. L'incontro è stato arricchito dalle scuole di danza e dalla cantante Ludovica Canaglia.

Un opuscolo, curato dalla direttrice dei corsi Caterina D'Oca, ha sintetizzato i dieci anni di attività. Nello stampato sono riportati i vari corsi, che riguardano l'apprendimento del diritto, lezioni dedicate alle tradizioni popolari, ma anche di musica e pianoforte, psicologia e perfino di astronomia. Un fitto e "ventagliato" portafoglio di attività, fra cui quelle ludico-ricreative riguardanti il gioco degli scacchi, la ginnastica.

L'associazione Unitre di Ramacca promuove anche laboratori di pittura, ceramica e della lavorazione del vimini. Un grande contenitore di

VOLONTARI VERI

L'Unitre di Ramacca si autofinanzia con i proventi raccolti dalle adesioni degli iscritti, senza percepire contributi pubblici. «Questo è forse l'unico handicap – dice Gino Giuffrida, presidente dell'Unitre – al quale va incontro il nostro gruppo. Ci autofinanziamo e ci sforziamo di dare il massimo, anche perché promuoviamo eventi di richiamo che catalizzano l'interesse della collettività. Certo, sperando sempre in tempi e situazioni migliori, un sostegno economico alla nostra associazione rafforzerebbe il binomio volontariato-cultura».



idee socio-culturali che vedono interagire i 142 associati in diversi periodi dell'anno.

Il 20 maggio il gruppo dell'Unitre di Ramacca partirà alla volta di Misterbianco, per assistere alla rappresentazione promossa dalla compagnia teatrale "Colatalavica" che manderà in scena, al teatro Nelson Mandela, la commedia in tre atti di Lilia Romeo dal titolo "Aaa badante cercasi", con la partecipazione del comico Pippo Franco. Il 3 giugno, invece, partiranno alla volta di Castoreale, il secondo borgo più bello d'Italia, sulla cima di juna collina sopra Barcellona Pozzo di Gotto, con due spettacolari belvederi, sul Turreno e sui Pelorirani.

GIANFRANCO POLIZZI

Gli aderenti all'associazione sono 142 e nei giorni scorsi hanno fatto il bilancio delle attività, insieme con il presidente nazionale dell'Unitre, Gustavo Cuccini

**Impianti video sorveglianza - Sistemi di sicurezza
- Antifurto - Casseforti Manutenzione e Vendita
- Impianti di posta pneumatica**

SICURTEL

CATANIA P.ZZA GALATEA, 27 - CALTAGIRONE VIA MAGELLANO N. 12
Tel. 0933.56333 - Tel./Fax 0933.1961535 - EMAIL info@sicurtelitalia.it

Porte corazzate PCC



Casseforti serie CT



Militello

Il profeta in patria ottiene la salvezza

Ranfaldi conquista i punti per restare in Prima categoria



Nello Ranfaldi e Mario Cannata (accanto) e (nella foto sotto) la formazione del Militello

Rappresenta una delle più vecchie "bandiere" del calcio calatino. Con il Terranova Gela, a Pozzallo, Taormina e Vittoria ha scritto - negli Anni Settanta - pagine memorabili di successi sportivi.

Nel suo passato da giocatore c'è pure una militanza con la gloriosa Massiminiana, nelle serie C e D. Adesso è l'allenatore... della provvidenza per la prima squadra dell'Asd Militello, che ha mantenuto, con uno strepitoso finale di campionato, il titolo regionale di Prima categoria.

Infermiere in pensione dell'Aspetnea, Nello Ranfaldi è il "mago" delle salvezze del club giallorosso.

Già nelle stagioni 2002-2003 (a Catenanuova contro l'Ardor Sales) e 2005-2006 (a Castel di Judica contro il Real Aci) aveva salvato la squadra dalla retrocessione, subentrando ad altre guide tecniche e vincendo, con pieno merito, due memorabili finali play-out.

Nei primi giorni di marzo aveva accettato la chiamata della dirigenza, in un momento di generale disarmo. «Se c'è bisogno del mio

contributo sportivo, nel mio paese, obbedisco senza se e senza ma... Questo organico di calciatori, che vanta buone potenzialità, si salva sicuramente e non retrocede», aveva detto il trainer.

Ranfaldi prende per mano una squadra che l'opinione pubblica e la classifica generale - a poche giornate dalla conclusione - condannano agli spareggi-salvezza.

L'anziano coach scommette sul modulo 4-4-2 e cambia l'assetto tattico dei titolari, restituisce fiducia all'ambiente e serenità mentale ai calciatori. In meno di due mesi arrivano 12 punti nelle ultime 6 gare, che si sommano agli altri 21 delle precedenti giornate. Cresce anche l'organizzazione di gioco e la coesione del gruppo, che conquista tre successi interni (Città di Canicattini, Noto e Pro Ragusa) e un roboante exploit al "Comunale" di Pozzallo contro i locali biancazzurri, che perdono l'ultima chance per agganciare la vetta della classifica.

La scorsa settimana, dopo la festa finale nello spogliatoio di casa, Ranfaldi ha restituito l'incarico tecnico.



Alla città resta pure l'esempio di un mandato genuino e senza interessi economici, in un calcio che anche tra i dilettanti, come un continuo franare di valori e affetti, continua a perdere la "poesia" e la passione più genuina degli scorsi decenni.

«Questa è la mia ultima panchina. A 69 anni ho dato - ha ammesso - un altro atto d'amore al football locale, ma anche un gesto di sincera amicizia e una prova di

rispetto per il presidente, che continua a fare tanti sacrifici per conservare una lunga tradizione sportiva».

Le parole di congedo le ha espresse, con un caloroso abbraccio individuale, ai suoi ragazzi: «Grazie per la soddisfazione che mi avete dato. Non ho altre parole per ringraziarvi».

E mentre lui ringrazia i ragazzi, la città, in silenzio, ringrazia ancora lui.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

Distretto del Calatino

RIVOLGITI A: **PKS** **pksud**
concessionaria di pubblicità

CATANIA - CORSO SICILIA, 43 - Tel. 095.7306329 Cell. 380.3328680 - info@pksud.it

Grammichele

Dalla “fuitina” a 60 anni di vita e lavoro insieme in Italia e a New York fino alla lettera della Clinton

Dalla “fuitina” a 60 anni di vita insieme e oggi come 60 anni fa. Da “pendolari del cuore”: un po' a Grammichele, dove ci sono radici e affetti, un po' a New York, terra dell'affermazione professionale e umana e di altri affetti. È la storia di Maria e Franco, la coppia che nei giorni scorsi ha tagliato il traguardo delle nozze di “diamante”, un'unione allietata dalla nascita del figlio Giuseppe e ora dei nipotini, Frank e Marina.

Franco Modica, dalla vicina Licodia Eubea viene a Grammichele dove apprende l'arte del taglio e cucito. Comincia presto a pensare di mettersi in proprio, apre una sua sartoria e arrivano i primi clienti. Franco, però ha intenzione anche di formarsi una famiglia e lancia sguardi languidi alla sua Maria che offre una debole resistenza e corrisponde sorrisi e occhiate d'amore. I tempi erano quelli che erano e per evitare spiegazioni e lungaggini, Maria e Franco decidono di unire “presto e lesto” i loro destini compiendo la classica “fuitina” coronata dal matrimonio l'1 marzo del 1958, quando prendendosi per mano e con la benedizione delle famiglie, si giurano eterno amore.

Il lavoro non manca, ma come spesso succedeva all'epoca, c'era il “poi ti pago”. Franco e Maria una sera d'estate vorrebbero gustare, seduti nei tavolini del bar della grande piazza esagonale, il prelibato “pezzo duro”, ma ahimè, in tasca, Franco si trova 700 lire, mentre i 2 “pezzi duri” costano 1.200 e allora, guardandosi in faccia, lasciano il tavolinetto e prendono il cono, gustandolo strada facendo. «L'episodio – racconta Franco – fa scattare in noi il desiderio di una svolta e prendiamo la decisione di trasferirci a San Damiano d'Asti dove troviamo lavoro alla Facis e nel 1961, nasce Giuseppe».

Rimangono lì alcuni anni, ma vogliono ancora migliorarsi e, approfittando del fatto che i genitori di Franco sono in America, chiedono “l'atto di richiamo” e nel 1966 raggiungono gli States.

Mossa vincente la loro, perché l'esperienza acquisita, schiude loro le



THE WHITE HOUSE
WASHINGTON

January 10, 1998

Ms. Maria Modica
c/o Ellen Tracy
575 Seventh Avenue
New York, New York 10018

Dear Ms. Modica:

Thank you for bringing the enchantment of Christmas to the White House 1997 holiday season. Through your interpretation, “Santa's Workshop” created for thousands of White House visitors the childlike wonder and anticipation this special time of year.

Included with this letter is a copy of the 1997 White House holiday program and a photograph of the magical Bl Room Christmas tree. The creativity and skill you so generously shared with us are represented in both.

I send to you my thanks and my best wishes for a New Year filled with peace, happiness and joy.

Sincerely yours,

Hillary Rodham Clinton

I “pendolari” dell'alta moda tra Sicilia e Usa



La casa di Maria e Franco Modica a Brooklyn (sopra), i due in un angolo dell'abitazione (a destra) e (in alto) la lettera firmata da Hillary Clinton

porte dell'alta moda e Franco diventa assistente stilista, mentre Maria è una delle responsabili per il confezionamento di abiti di alta moda, tanto che la moglie dell'allora presidente Clinton indirizza a Maria una lettera di ringraziamenti.

È un crescendo di soddisfazioni l'esperienza americana dei Modica anche perché il figlio Giuseppe diventa un apprezzato ispettore di una delle tante metropolitane di New York, che sposatosi con Carmelina, di chiare origini italiane, affida la “patente” di nonni ai suoi entusiasti genitori mettendo al mondo i 2 nipotini, Frank e Marina.

Una storia d'amore quella di Maria e Franco iniziata con la “fuitina” e proseguita per 60 anni conditi di gioie e soddisfazioni e ora, quando sono a



Grammichele, Franco compra e legge quotidianamente il giornale e frequenta il circolo con i suoi vecchi amici, Maria a casa continua a confezionare vestitini per la sua piccola nipotina e poi, una due volte l'anno, un salto nella loro bella casa a Brooklyn. Oggi, come allora, bacio del buongiorno e della buonanotte: se un'unione dura tanto, è perché alla base c'è amore e condivisione.

NUCCIO MERLINI

Grammichele

Scocca l'ora per devoti e "devotini"

Per i Patroni 3 giorni di festa

Grammichele è in fibrillazione per l'imminente e sentitissima festa Patronale in onore di San Michele e Santa Caterina.

Dal 5 all'8 maggio la città esagonale si veste a festa per quello che da molti grammichelesi è considerato l'evento dell'anno. Il suggestivo grido dei devoti "Grammichilisi viva i Santi Patroni", l'alzata della vara, l'inchino all'Immacolata, i finti rientri. Migliaia i fedeli o semplici visitatori che si riversano a Grammichele. Festa che, col passare degli anni, fortifica la fede di un'intera città. Il tutto grazie all'opera lungimirante di un gruppo di ragazzi che hanno fatto riscoprire l'attaccamento ai santi Patroni. A dimostrazione di ciò l'Associazione dei devoti di San Michele e Santa Caterina, ad oggi, conta quasi 150 iscritti. Fondata nel 2001 da Francesco Tornello e Gianfranco Viola, rispettivamente presidente e vicepresidente, l'associazione dei devoti, ha gradualmente ripristinato le tradizioni.

Quest'anno, ricorre anche il quindicesimo anniversario da quando le tre statue furono riportate a spalla per le vie della città, dopo circa 50 anni di processioni coi furgoni. I più piccoli, i cosiddetti "devotini", già dallo scorso anno, infatti, portano in processione le reliquie di santa Caterina posti su una varetta. Portare a spalla i santi Patroni, per i devoti, assume un significato di penitenza. «E' un momento di grande devozione che aspettiamo e prepariamo da un anno» spiega Francesco Tornello, presidente dell'associazione Devoti di san Michele e santa Caterina e del

IL DONO

Lo scorso dicembre, Grammichele, ricevette un altro prezioso dono: un frammento del fazzoletto che asciugò le lacrime della Madonna delle lacrime di Siracusa. «Quel dono - dice Francesco Tornello, presidente dell'associazione dei devoti - ci ha permesso di avere una presenza viva dei nostri patroni. La reliquia di Siracusa si aggiunge al frammento di pietra del monte Gargano dove apparve San Michele e al pezzetto di vestito di Santa Caterina.



comitato dei festeggiamenti.

I festeggiamenti prenderanno il via la sera del 5 maggio col trasferimento in chiesa Madre dell'Immacolata (compatrona della città), e la suggestiva accensione delle luminarie. Nei giorni del triduo, manifestazioni artistiche e culturali fra sagre, sfilate, esibizioni di corpi bandistici, conferenze, spettacoli teatrali, motoraduni e gare ciclistiche. L'8 maggio alle 19.30, la trionfale uscita con lo sparo di "zaareddes", lancio di palloncini e mongolfiere, festoso scampanio, spettacolo dei tamburi imperiali, fuochi d'artificio e proiezione sulla devozione dei santi patroni ai tempi di Occhiola.

Dal 5 all'8 maggio la città esagonale si veste a festa in onore di San Michele e Santa Caterina

SIMONE MURGO

Da oltre 50 anni al tuo servizio.
Tutta la qualità che esiste su strada.



GOODYEAR

BRIDGESTONE

FIRESTONE



BARUM



PIRELLI

CONTINENTAL

INFINITY

DUNLOP

BF GOODRICH

UNIROYAL

KENDA
SINCE 1962 TYRES

Palmeri

PNEUMATICI

www.palmeripneumatici.it

**VETTURA - SUV - 4x4 - TRASPORTO LEGGERO - MOTO - SCOOTER - QUAD - CARRELLO INDUSTRIALE - AUTOCARRO
MOVIMENTO TERRA AGRICOLTURA - MOTO DA COMPETIZIONE - CAMERE D'ARIA MOUSSE - CERCHI IN LEGA**

ETNAPOLIS

LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO®

dove tutto è possibile



www.centroetnapolis.it